

DICHIARAZIONE DI SINTESI

DA METTERE SU CARTA INTESTATA DEL Comune

e firmata dall'AUTORITÀ PROCEDENTE

Ai fini della procedura di VAS del PGT del Comune di Ono San Pietro, il Rapporto Ambientale è stato articolato in più sezioni:

parte I - definizione del percorso di VAS, primi elementi di inquadramento ambientale

parte II - quadro conoscitivo

parte III - valutazione e monitoraggio

parte IV - sintesi non tecnica

La partecipazione dei cittadini e la consultazione delle Autorità Ambientali hanno visto un primo momento nella fase di avvio del processo di predisposizione del nuovo Piano di Governo del Territorio, che si è esplicitato il 18 marzo 2008, mediante due distinti momenti:

1 - CONFERENZA DI AVVIO – FASE DI SCOPING

2 - PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

La situazione ambientale attuale del Comune di Ono San Pietro è stata definita mediante un'approfondita analisi articolata secondo il seguente schema:

1. inquadramento territoriale
2. geomorfologia
3. la copertura del suolo
4. il paesaggio
5. il sistema delle aree protette
6. l'attività ittica e venatoria
7. le incisioni rupestri
8. la presenza dell'uomo

Come emerge dal Quadro conoscitivo, dunque, il contesto territoriale di Ono San Pietro è caratterizzato da una fortissima prevalenza di elementi naturali propri dell'ambiente alpino.

Per quanto riguarda gli elementi da cui derivano significativi impatti ambientali, è possibile notare come questi siano riconducibili alla sola funzione residenziale del nucleo abitato, anche in considerazione del fatto che le attività produttive presenti occupano una limitatissima porzione della zona urbanizzata e non si registrano attività a significativo impatto ambientale.

Anche l'impatto del traffico veicolare è limitato, in quanto il territorio comunale in generale e il centro abitato in particolare non sono interessati da traffico di attraversamento. Gli effetti del traffico della strada di fondovalle, infatti, risultano

poco impattanti sul centro abitato di Ono San Pietro, a causa della distanza che separa quest'ultimo dall'arteria principale della Valle Camonica e della ventosità del contesto montano che favorisce la diluizione e la dispersione degli inquinanti.

Le principali finalità che l'Amministrazione intende perseguire con il nuovo strumento urbanistico di governo del territorio possono essere riassunte come riportato nella tabella seguente:

obiettivo	descrizione
Obiettivo 1	<i>incentivare e migliorare la riqualificazione del centro storico</i>
Obiettivo 2	<i>preservare dall'urbanizzazione la fascia centrale del conoide della Concarena</i>
Obiettivo 3	<i>riorganizzare il sistema viario periferico cercando di favorire la realizzazione di tracciati alternativi all'attraversamento del centro abitato</i>
Obiettivo 4	<i>conferma della zona artigianale prevista dal PRG vigente prevedendone una minima espansione</i>
Obiettivo 5	<i>facilitare, nel rispetto dei caratteri tradizionali dell'edilizia locale, il recupero degli edifici rurali</i>
Obiettivo 6	<i>tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale, paesaggistico, naturalistico e storico</i>
Obiettivo 7	<i>promuovere la qualificazione complessiva del sistema urbano</i>
Obiettivo 8	<i>condivisione di obiettivi comuni, in un sistema sinergico con i comuni limitrofi</i>

A queste indicazioni, infine, va aggiunta la necessità di reperire adeguati spazi di nuova espansione, al fine di assicurare il soddisfacimento del fabbisogno abitativo locale in un'ottica di programmazione che si stende nel medio-lungo periodo.

La Direttiva CE 42/2001 richiama in più di un'occasione la necessità di procedere alla definizione delle scelte pianificatorie attraverso la valutazione tra diverse alternative "ragionevolmente" possibili, in modo da dar vita a un processo decisionale che tenga conto di diverse opzioni e dal quale emergano chiaramente le motivazioni che hanno indotto a perseguire una soluzione piuttosto che un'altra.

Nel caso di Ono San Pietro, considerati gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale intende perseguire con il nuovo PGT e tenuto conto degli elementi che caratterizzano il contesto ambientale locale, si ritiene che i nuovi ambiti di trasformazione dovranno:

1. rispettare i limiti imposti dal regime dei vincoli;
2. rispettare le limitazioni dovute ai fattori di rischio idrogeologico e valanghivo;

3. risultare contigui all'attuale zona urbana, in modo da preservare la compattezza del nucleo abitato ed evitare sfrangiamenti;
4. preservare la fascia centrale del conoide della Concarena.

Escludendo a priori le situazioni che possano in qualche modo ricadere in uno dei quattro casi sopra riportati, non è data altra possibilità di localizzazione rispetto a quelle che sono state individuate nella fase di elaborazione progettuale del nuovo PGT e che sono riconducibili a 13 nuovi Ambiti di Trasformazione, due dei quali a destinazione produttiva.

Procedendo ai fini della valutazione delle azioni di Piano, la valutazione è stata condotta per ciascun ambito di possibile trasformazione e svolta mediante una griglia nella quale sono stati definiti gli impatti che possono derivare sugli elementi sensibili presenti a livello comunale, successivamente alla verifica di esclusione di interferenze con quegli elementi sensibili che condurrebbero ad una situazione palesemente escludente, per la quale non possono attuarsi mitigazioni o compensazioni di sorta (siti a rischio di valanga, zone che lo studio geologico comunale individua come appartenenti alla classe 4 di fattibilità, la presenza della fascia di rispetto cimiteriale).

La griglia di valutazione di ciascun ambito di possibile trasformazione, dunque, dà conto delle possibili inferenze (o impatti) con gli elementi sensibili che sono presenti nella zona urbanizzata e nei suoi immediati dintorni, per poi procedere con l'indicazione delle eventuali azioni di mitigazione che si ritengono idonee al fine di limitare gli impatti derivanti dalle azioni previste dal nuovo PGT.

Il metodo seguito nell'assegnare le diverse gradazioni di impatto può essere così riepilogato:

MOLTO ALTO

impatto di natura escludente, che comporta l'impossibilità di realizzare interventi ai fini edificatori, come nel caso della fascia di rispetto cimiteriale o della classe 4 di fattibilità geologica;

ALTO

Nel caso di impatti attesi sicuramente significativi, a fronte dei quali si richiedono specifiche azioni di mitigazione che si ritiene possano essere definite in sede di valutazione;

MEDIO

Impatto atteso che risulta appena percepibile e a fronte del quale le azioni di mitigazione non vanno oltre una generica indicazione che non denota caratteri prescrittivi;

NULLO

Nei casi in cui non vi sono impatti/interferenze.

Nella tabella che segue vengono riepilogate le corrispondenze tra gli Ambiti di Trasformazione e i fattori limitanti e le sensibilità ambientali.

Ambiti di Trasformazione - fattori limitanti e sensibilità: quadro riassuntivo															
	criticità idrogeologiche			sensibilità paesistiche			relazione con l'urbanizzato			relazione con la viabilità			presenza fasce di rispetto		
	M	A	MA	M	A	MA	M	A	MA	M	A	MA	M	A	MA
1				X	XX		X			X			X		
2	X			X	XX						X		X		
3				X	X		X						X		
4				X	X		X				X				
5	X			X	X		X							X	
6	X			X	X		X				X				
7				X			X			X					
8				X											
9	X			X				X		X					
10		X		X											
11		X		X				X							
12															
13				X	X										

Considerato l'aspetto dimensionale del Piano di Governo del Territorio in oggetto e considerate le dimensioni spaziali entro cui lo stesso si viene a porre, unitamente agli elementi di sensibilità ambientale che sono presenti nel contesto territoriale in esame, si ritiene che la completa attuazione del Piano stesso non sia destinata a produrre effetti (o impatti) significativi sulle diverse matrici ambientali, anche in considerazione delle misure di mitigazione che sono state in precedenza illustrate e proposte.

Più nel dettaglio:

ARIA

le emissioni in atmosfera derivanti dalla attuazione dei nuovi ambiti di espansione sono riconducibili alle sole emissioni dovute agli impianti di riscaldamento e non si ritiene possano derivare significativi impatti sulla qualità dell'aria ambiente.

ACQUA

stimando in circa 300 litri il fabbisogno/consumo giornaliero medio di acqua potabile per abitante e tenuto conto della disponibilità idrica che si registra nel contesto montano, si ritiene che gli impatti derivanti dall'incremento di abitanti previsto dal nuovo Piano risulti percentualmente trascurabile.

SUOLO

la definizione dei nuovi ambiti di possibile espansione individuati con il nuovo PGT di Ono S Pietro tiene conto delle numerose sensibilità ambientali presenti nel Comune.

PAESAGGIO

l'individuazione dei nuovi ambiti di possibile espansione tiene conto delle sensibilità paesistiche presenti in ambito comunale.

AMBIENTE ANTROPICO

il nuovo Piano risponde ai dettati normativi previsti dalla LR 12/2005 e consente al Comune di disporre di uno strumento urbanistico aggiornato rispetto al previgente PRG. Dalla attuazione delle previsioni del nuovo Piano non si attendono impatti negativi sul contesto urbano, che potrà, al contrario, beneficiare dell'incremento delle aree destinate ai servizi pubblici.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, si ritiene che la fase di monitoraggio del nuova PGT di Ono San Pietro possa essere condotta mediante pochi indicatori, che hanno il compito soprattutto di render conto di come vengono ad essere attuate, nel corso del tempo, le previsioni contenute nel Piano stesso, così come riportato nella tabella conclusiva della Parte III del Rapporto Ambientale.